



Piano Triennale Offerta Formativa

IC TIVOLI II - TIVOLI CENTRO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC TIVOLI II - TIVOLI
CENTRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del^{23/10/2018} sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del^{12/11/2018} con delibera n. .../...*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Recente sviluppo edilizio, nelle zone vicine alla sede centrale, che ospita infanzia, primaria e secondaria, che ha portato alla costruzione di nuove abitazioni in palazzine signorili e di villini mono e bifamiliari, in zone molto vicine al quartiere Empolitano edificato prevalentemente con case popolari, con incremento di alunni appartenenti a famiglie di ceto-medio-alto. Presenza nelle vicinanze di numerose scuole dell'infanzia private da cui affluiscono alunni alla scuola primaria e di una scuola parificata religiosa da sempre bacino di alunni della scuola secondaria. La sede centrale sita in Via dei Pini rappresenta la scuola più vicina alla zona Arci, periferica rispetto al centro abitato di Tivoli e di recente sviluppo edilizio, ma priva di scuole. La scuola elementare del Bivio di S.Polo rappresenta l'unica scuola presente in questa seconda zona periferica rispetto al centro abitato di Tivoli, residenziale e caratterizzata, negli ultimi anni, da un significativo sviluppo edilizio e successivo incremento della popolazione residente. Il plesso Giordani che ha le strutture idonee al tempo pieno, con due corsi di scuola primaria e sette sezioni di scuola dell'infanzia, attira iscrizioni anche da zone lontane e da fuori comune.

Vincoli

Elevata incidenza di famiglie neo-immigrate sia da paesi comunitari che extra, spesso in movimento alla ricerca di lavoro. Prevalenza di alunni con un solo genitore che per esigenze lavorative non garantisce una presenza adeguata; molti ragazzi della scuola secondaria, figli di immigrati, non hanno neanche parenti che possano provvedere a loro in assenza dei genitori. Elevato numero di famiglie monoreddito; frequenti casi di alunni con entrambi i genitori temporaneamente disoccupati e/o con lavori saltuari. Localizzazione della sede centrale in quartiere, in origine periferico, con case popolari e con affitti relativamente bassi rispetto al resto della città e quindi tali da attirare famiglie di livello medio-basso.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La città di Tivoli si è sempre caratterizzata da elevato turismo con notevole afflusso di visitatori delle ville e dei monumenti della città e dintorni che ha portato, specialmente negli ultimi anni ad un notevole incremento di strutture ricettive (soprattutto bed and breakfast) e locali (bar, pizzerie, fast food) con notevoli vantaggi per gli stessi. La sede centrale dell'istituto è ubicata nelle immediate vicinanze di un campo sportivo (Campo Ripoli), di proprietà comunale, che già rappresenta un valido elemento di sviluppo di progettualità interna (ad esempio per il Progetto sport di classe, GSS e Centro sportivo scolastico) e potrebbe esserlo anche per altre scuole presenti sul territorio. Nel territorio si sta sviluppando la risorsa di laboratori didattici sia pubblici (ad esempio nella Villa d'Este esiste un laboratorio della carta) che privati (attività artigianali con laboratori ceramica, rame, travertino,...). La biblioteca comunale e i giornali locali organizzano attività rivolte ai vari ordini di scuola.

Vincoli

Trovandosi la scuola in un quartiere popolare vi sono scarse risorse ricreative per bambini e adolescenti ad esclusione del campetto parrocchiale. A livello generale si rileva l'incapacità di una gestione efficace delle attrattive della città e di un ritorno economico adeguato per l'intera cittadinanza (utile cioè ad un reinvestimento per il sociale). Scarso investimento dell'ente locale nel settore dell'istruzione. L'ultima scuola costruita a Tivoli, appunto la nostra, risale alla fine del secolo scorso ed è stata completata solo dopo più di 15 anni. Diversa la situazione per gli istituti superiori per i quali la Provincia investe molto; è stato completato l'edificio che ospiterà il liceo classico A. Di Savoia e porterà alla creazione di un polo liceale (liceo classico e liceo scientifico in una unica area). La presenza di stranieri supera la media della regione Lazio con massiccia presenza di rumeni e, da qualche anno, cinesi che hanno avviato varie attività commerciali nella città, molte vicine alla scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le strutture degli edifici sono, nel complesso, soddisfacenti, e tutti i plessi sono ben raggiungibili e ben collegati con il servizio di trasporto pubblico. Nella scuola si va ampliando

la dotazione degli strumenti digitali con l'acquisto di varie LIM di classe che si aggiungono ai laboratori che grazie alla Fondazione Roma sono stati allestiti nel plesso primaria di Tivoli, primaria di S.Polo scalo e secondaria di Tivoli. Anche i finanziamenti Classe 2.0 hanno consentito di attuare il Progetto con una classe di scuola secondaria. Ci si attende un salto di qualità grazie ai Progetti PON 1 e 2 per ambedue dei quali la scuola ha avuto finanziamenti (rete e wifi e Ambienti digitali). L'istituto ha anche partecipato al bando Atelier digitali classificandosi in buona posizione. Nell'anno trascorso è stata fatta installare in sede centrale, dove è in uso il registro elettronico una nuova e più potente linea internet per la didattica a spese della scuola. Per la manutenzione degli edifici di proprietà comunale si è rivelata vincente la possibilità di stipulare un accordo con il Comune di Tivoli per la gestione autonoma di un budget per piccola manutenzione che elimina le lungaggini burocratiche degli interventi da eseguire. L'amministrazione di S.Polo dei Cavalieri, al contrario, è molto sollecita nel venire incontro alle esigenze della scuola. Il Comune di Tivoli si è recentemente assicurato un finanziamento regionale per la messa in sicurezza dei vari plessi.

Vincoli

Il principale vincolo è sempre quello dei limitati finanziamenti statali destinati al funzionamento. La strumentazione della segreteria obsoleta viene gradualmente rinnovata, mettendo da parte ogni anno economie. Per la didattica, il noleggio di fotocopiatrici (almeno una per ogni plesso, due nel Plesso Giordani) risulta molto oneroso e così pure la spesa per il loro funzionamento, specialmente considerando la mole di fotocopie effettuata per la scuola infanzia e primaria. Considerate le necessità la scuola cerca di garantire una manutenzione periodica degli strumenti digitali (computer e LIM) già a disposizione nelle aule e nei laboratori per il registro elettronico e per la didattica. Si prevede il reintegro delle dotazioni rubate al termine dello scorso anno, grazie ai contributi specifici ricevuti dall'istituto. L'Ente locale mette in bilancio pochi fondi per le scuole e mancano talvolta le cose essenziali: banchi, sedie, lavagne. Da anni, nonostante venga reiterata periodicamente la richiesta della documentazione mancante per le certificazioni degli edifici la stessa viene ignorata. Persino nell'edificio più recente e nel plesso del bivio, ristrutturato lo scorso anno con finanziamento della Provincia, non è totale l'adeguamento alle norme della sicurezza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **IC TIVOLI II - TIVOLI CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)**



Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC89300V
Indirizzo	VIA DEI PINI, 19 TIVOLI 00019 TIVOLI
Telefono	0774312203
Email	RMIC89300V@istruzione.it
Pec	rmic89300v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutobacellitivoli.it

❖ **S. POLO DEI CAVALIERI C.U. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA89301Q
Indirizzo	VIA I MAGGIO SNC S.POLO DEI CAVALIERI 00010 SAN POLO DEI CAVALIERI
Edifici	• Via Primo Maggio 1 - 00010 SAN POLO DEI CAVALIERI RM

❖ **TIVOLI II (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA89303T
Indirizzo	VIALE PICCHIONI TIVOLI 00019 TIVOLI
Edifici	• Viale PICCHIONI 32 - 00019 TIVOLI RM

❖ **TIVOLI - S. POLO SCALO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE893011
Indirizzo	VIA DEI PLATANI SNC TIVOLI 00019 TIVOLI



Edifici • Viale DEI PLATANI snc - 00019 TIVOLI RM

Numero Classi 5

Totale Alunni 68

❖ **MANLIO BATTISTINI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE893022

Indirizzo VIA I MAGGIO SNC S.POLO DEI CAVALIERI 00010
SAN POLO DEI CAVALIERI

Edifici • Via Primo Maggio 1 - 00010 SAN POLO DEI
CAVALIERI RM

Numero Classi 5

Totale Alunni 52

❖ **TIVOLI II GIORDANI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE893033

Indirizzo VIALE PICCHIONI TIVOLI 00019 TIVOLI

Edifici • Viale PICCHIONI 32 - 00019 TIVOLI RM

Numero Classi 20

Totale Alunni 436

❖ **BACCELLI - TIVOLI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM89301X

Indirizzo VIA DEI PINI 19 TIVOLI 00019 TIVOLI



Edifici • Via DEI PINI 19 - 00019 TIVOLI RM

Numero Classi 20

Totale Alunni 460

❖ **SAN POLO DEI CAVALIERI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM893021

Indirizzo VIA I MAGGIO SNC SAN POLO DEI CAVALIERI
00010 SAN POLO DEI CAVALIERI

Edifici • Via Primo Maggio 1 - 00010 SAN POLO DEI
CAVALIERI RM

Numero Classi 3

Totale Alunni 35

Approfondimento

RICEVIMENTO AL PUBBLICO

L'Ufficio di segreteria	Via dei Pini	lunedì, venerdì dalle 10.00 alle 12.00.	martedì e mercoledì dalle 15.00 alle 17.00
Dirigente Scolastico	Via dei Pini	Mercoledì dalle 9.00 alle 14.00 previo appuntamento telefonico	

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



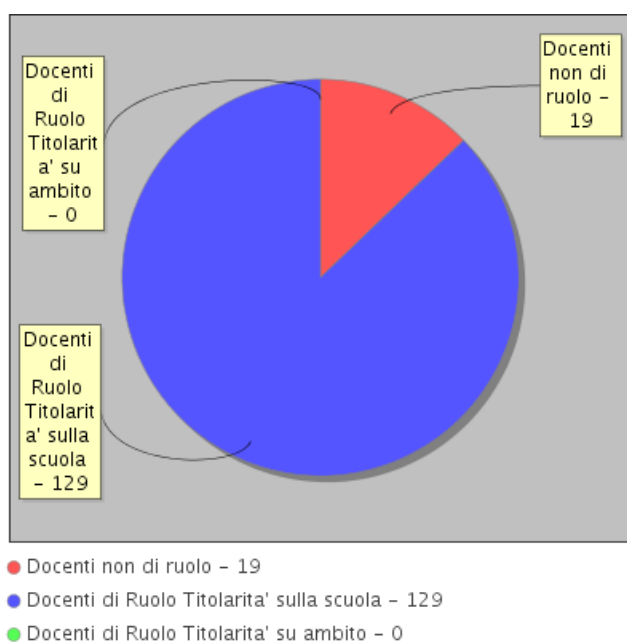
Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	5
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	Atelier Creativo (stampante e scanner 3D)	1

RISORSE PROFESSIONALI

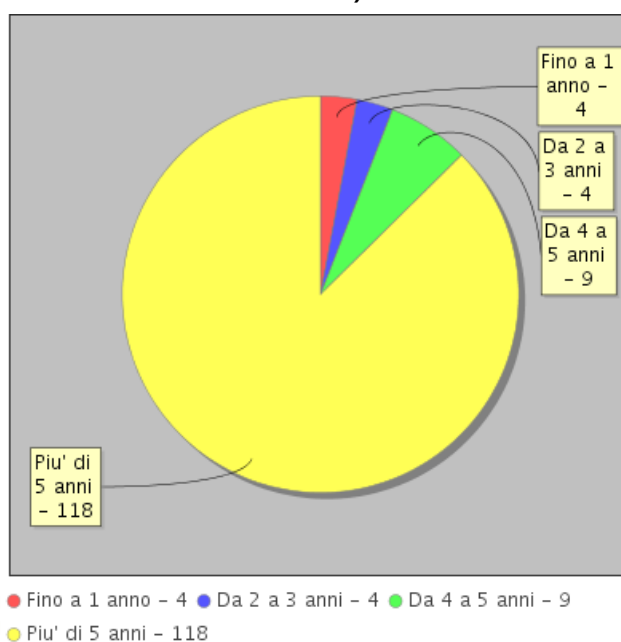
Docenti	125
Personale ATA	20

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Per l'organico relativo ai docenti di sostegno si registrano i seguenti dati:

- per la secondaria, 5 titolari in organico di fatto + 2 in organico di diritto;
- per la primaria, 14 titolari;
- per la scuola dell'infanzia, 3 titolari.

Dai tali dati si evince la necessità di una stabilizzazione ed incremento dei posti di sostegno, a fronte del numero degli alunni iscritti.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI



L'assegnazione dei docenti alle classi spetta al D.S.

Vengono privilegiati:

1. Continuità di insegnamento
2. Equa distribuzione docenti di ruolo nelle varie sezioni
3. Ordine di graduatoria

ALLEGATI:

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'istituto si impegna nel miglioramento dell'offerta formativa e nel potenziamento degli esiti degli studenti attraverso l'autonomia scolastica, regolata dal D.P.R. 275/99, che definisce per gli istituti scolastici l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo. Oltre a ciò, la scuola promuove accordi di rete per il raggiungimento di questi fini. Tali accordi di rete vengono promossi non solo con altre scuole, ma anche con enti locali e università. Accanto a questa dimensione, uno spazio importante riveste l'inclusione scolastica di tutti gli alunni con bisogni formativi speciali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

migliorare il rendimento scolastico diminuendo il numero dei 6/7 in uscita del 2% .

Traguardi

effettuare analisi sistematica dei risultati e pianificare in itinere interventi di recupero e di potenziamento nell'area linguistica e matematica .

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

diminuire le note riguardanti carenze nelle materie curriculari con cui sono promossi gli alunni.

Traguardi

Progettare con maggior sistematicità gli interventi di recupero e sostegno in itinere. Garantire il successo formativo per tutti gli alunni.



Priorità

Somministrazione di test di ingresso e prove comuni intermedie e finali.

Traguardi

Riduzione della variabilità tra classi e riduzione percentuale di qualche punto dei livelli 1-2 sia in matematica che in italiano.

Priorità

migliorare gli esiti delle prove standardizzate

Traguardi

Analizzare le criticità dell'Invalsi in italiano e matematica con gli alunni e somministrare periodicamente le prove.

Priorità

Elaborare percorsi per classi parallele con prove simili a quelle Invalsi, almeno due volte l'anno, in tutte le discipline.

Traguardi

Ridurre la variabilità delle classi diminuendo i livelli 1 e 2; rafforzare e diffondere il confronto tra docenti di italiano e matematica.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Maggiore oggettività e condivisione nella valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Definizione ed utilizzo di almeno uno strumento condiviso per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Priorità

Informazione completa alle famiglie dei "contenuti" del voto di comportamento per impegnarsi in una partecipazione attiva nella crescita educativa.

Traguardi

Sperimentazione della griglia relativa al voto di comportamento elaborata nell'a.s.16/17 anche nella primaria.

Priorità

Migliorare le competenze di comunicazione e le competenze chiave nella



madrelingua e nell'area logico matematica.

Traguardi

Realizzazione di percorsi personalizzati di recupero delle competenze linguistiche e delle abilità logico matematiche.

Priorità

Progetti integrati per lo sviluppo delle varie educazioni.

Traguardi

Acquisizione di regole di comportamento oggettivamente apprezzabili sia all'interno della scuola che all'esterno.

Risultati A Distanza

Priorità

Costante monitoraggio degli esiti degli alunni nella scuola superiore

Traguardi

Creare una banca dati degli studenti diplomati per verificare la validità del consiglio orientativo

Priorità

Creare un gruppo di lavoro per favorire la continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado

Traguardi

Confronto tra le valutazioni al fine di crearne una di istituto il più possibile oggettiva e condivisa.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla



valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RISULTATI SCOLASTICI

Descrizione Percorso

Miglioramento del rendimento scolastico, diminuendo il numero dei 6/7 in uscita (almeno il 2%).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Dal curricolo per classi parallele arrivare al curricolo verticale per discipline e per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

migliorare il rendimento scolastico diminuendo il numero dei 6/7 in uscita del 2% .

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

diminuire le note riguardanti carenze nelle materie curriculari con cui sono promossi gli alunni.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Somministrazione di test di ingresso e prove comuni intermedie e finali.



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
migliorare gli esiti delle prove standardizzate

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Elaborare percorsi per classi parallele con prove simili a quelle Invalsi, almeno due volte l'anno, in tutte le discipline.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Maggiore oggettività e condivisione nella valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Informazione completa alle famiglie dei "contenuti" del voto di comportamento per impegnarsi in una partecipazione attiva nella crescita educativa.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze di comunicazione e le competenze chiave nella madrelingua e nell'area logico matematica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Progetti integrati per lo sviluppo delle varie educazioni.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Costante monitoraggio degli esiti degli alunni nella scuola superiore

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Creare un gruppo di lavoro per favorire la continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado

"Obiettivo:" Delineare criteri di valutazione oggettivi per tutte le



discipline , che riducano la discrezionalità, al fine di eliminare le differenze tra classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

migliorare il rendimento scolastico diminuendo il numero dei 6/7 in uscita del 2% .

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

diminuire le note riguardanti carenze nelle materie curriculari con cui sono promossi gli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Somministrazione di test di ingresso e prove comuni intermedie e finali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

migliorare gli esiti delle prove standardizzate

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Elaborare percorsi per classi parallele con prove simili a quelle Invalsi, almeno due volte l'anno, in tutte le discipline.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Maggiore oggettività e condivisione nella valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Informazione completa alle famiglie dei "contenuti" del voto di comportamento per impegnarsi in una partecipazione attiva nella crescita educativa.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze di comunicazione e le competenze



chiave nella madrelingua e nell'area logico matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progetti integrati per lo sviluppo delle varie educazioni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Costante monitoraggio degli esiti degli alunni nella scuola superiore

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Creare un gruppo di lavoro per favorire la continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado

"Obiettivo:" Condividere per tutte le discipline la gamma dei voti ad evitare che la stessa performance possa essere valutata con voto diverso da docenti diversi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

migliorare il rendimento scolastico diminuendo il numero dei 6/7 in uscita del 2% .

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

diminuire le note riguardanti carenze nelle materie curriculari con cui sono promossi gli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Somministrazione di test di ingresso e prove comuni intermedie e finali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

migliorare gli esiti delle prove standardizzate



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Elaborare percorsi per classi parallele con prove simili a quelle Invalsi, almeno due volte l'anno, in tutte le discipline.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Maggiore oggettività e condivisione nella valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Informazione completa alle famiglie dei "contenuti" del voto di comportamento per impegnarsi in una partecipazione attiva nella crescita educativa.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze di comunicazione e le competenze chiave nella madrelingua e nell'area logico matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progetti integrati per lo sviluppo delle varie educazioni.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Costante monitoraggio degli esiti degli alunni nella scuola superiore

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Creare un gruppo di lavoro per favorire la continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado

"Obiettivo:" Ampliare l'operatività allargando il numero dei componenti dei gruppi di lavoro e raccogliere sistematicamente proposte e suggerimenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



migliorare il rendimento scolastico diminuendo il numero dei 6/7 in uscita del 2% .

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

diminuire le note riguardanti carenze nelle materie curriculari con cui sono promossi gli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Somministrazione di test di ingresso e prove comuni intermedie e finali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

migliorare gli esiti delle prove standardizzate

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Elaborare percorsi per classi parallele con prove simili a quelle Invalsi, almeno due volte l'anno, in tutte le discipline.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Maggiore oggettività e condivisione nella valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Informazione completa alle famiglie dei "contenuti" del voto di comportamento per impegnarsi in una partecipazione attiva nella crescita educativa.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze di comunicazione e le competenze chiave nella madrelingua e nell'area logico matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progetti integrati per lo sviluppo delle varie educazioni.



» "Priorità" [Risultati a distanza]

Costante monitoraggio degli esiti degli alunni nella scuola superiore

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Creare un gruppo di lavoro per favorire la continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO LINGUA ITALIANA

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO MATEMATICA

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO LINGUE COMUNITARIE

❖ **INCLUSIONE SCOLASTICA**

Descrizione Percorso

L'istituto si pone come obiettivo prioritario l'inclusione di tutti gli alunni con B.E.S. attraverso attività e percorsi individualizzati e personalizzati, che mirano al raggiungimento del pieno successo formativo commisurato alla definizione degli obiettivi posti dal P.E.I..

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare azioni generalizzate e condivise per il potenziamento delle attitudini disciplinari degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]



Progetti integrati per lo sviluppo delle varie educazioni.

"Obiettivo:" Strutturazione e monitoraggio periodico degli interventi di recupero degli alunni con bisogni educativi speciali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progetti integrati per lo sviluppo delle varie educazioni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTA...MENTE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nell'ottica di una dimensione inclusiva e di sviluppo delle competenze digitali, l'istituto si è classificato vincitore di finanziamenti europei quali "Atelier creativi" e "Biblioteche innovative".

Il primo progetto prevede la creazione di un laboratorio digitale nel quale gli studenti potranno progettare e realizzare al computer gli elaborati tramite stampante 3D oppure potranno utilizzare lo scanner 3D per riprodurre con la stampante un oggetto.

Il secondo progetto, vinto ma non ancora partito, prevede la realizzazione online di un catalogo di libri, rendendo possibile agli studenti fare ricerche utilizzando un catalogo digitale. Il progetto prevede inoltre di raccogliere i materiali che hanno come oggetto il territorio di Tivoli e gli autori locali per archivarli e metterli a disposizione del territorio.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



“La scuola ha il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per

tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino” (Nota Miur n. 1143/2018).

Il pilastro su cui poggia una scuola realmente inclusiva, di tutti e di ciascuno, è la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. La personalizzazione calibra l'offerta didattica e le modalità relazionali sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo, come valore aggiunto. Si procede in tale direzione per accrescere i punti di forza di ciascun alunno e sviluppare consapevolmente le sue preferenze e inclinazioni: non si tratta di ridurre i traguardi da raggiungere, nell'ambito degli obiettivi del sistema nazionale di istruzione e formazione, ma di favorire, progettare ed accompagnare percorsi diversi, affinché ne sia garantito il loro conseguimento. Pur rispettando gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si costruisce attraverso una pluralità di metodologie e strategie didattiche, tali da favorire le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso di mediatori didattici adeguati, l'attenzione e la valorizzazione degli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi e delle attività sulla base dei livelli raggiunti e costantemente monitorati, l'impiego di metodologie didattiche collaborative (cooperative learning, peer tutoring) e laboratoriali (compiti autentici e significativi), la riflessione metacognitiva, l'utilizzo di altre canali comunicativi (visivi, cinestetici). Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti e di ciascuno.

PRATICHE DI VALUTAZIONE



“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (D. Lgs. 62/2017). È pieno diritto di ogni studente ricevere una valutazione trasparente e tempestiva, la cui finalità formativa consiste nell'individuazione delle potenzialità e carenze (anche in una prospettiva di autovalutazione), con l'obiettivo di raggiungere un adeguato successo scolastico.

La valutazione è precipua espressione dell'autonomia didattica e professionale della funzione docente, nella duplice dimensione individuale e collegiale: è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità ai criteri e alle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il processo di valutazione è pertanto legato all'offerta formativa proposta dall'istituzione scolastica, segue la personalizzazione dei percorsi di apprendimento ed è conforme a quanto stabilito nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo. L'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione: in particolar modo, al termine del primo quadrimestre, si svolge una “pausa didattica” finalizzata al recupero delle carenze e ad attività di consolidamento e potenziamento. Allo stesso modo, all'inizio dell'anno scolastico, la scuola si impegna ad attivare le medesime attività di recupero (per coloro che hanno ottenuto debiti formativi nel precedente anno scolastico), consolidamento e potenziamento.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i



docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite, al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi; tale certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

La partecipazione a rilevazioni internazionali e nazionali (INVALSI) dei livelli di apprendimento consente all'istituto di incrementare la qualità del proprio servizio; tali rilevazioni, unite alla valutazione interna, concorrono al processo di autovalutazione scolastica (R.A.V. e Piano di Miglioramento), fornendo in tal senso strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

La valutazione trova un preciso spazio anche nell'aggiornamento professionale dei docenti: durante l'a.s. 2018-2019 alcuni insegnanti dell'istituto (afferenti ad ogni ordine scolastico) frequenteranno il corso di formazione "Valutare le competenze" al fine di poter elaborare le rubriche valutative per livelli di competenza.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto fa parte della rete di ambito n.13 della regione Lazio, particolarmente attiva per quanto concerne la formazione docenti relativa alla didattica per competenze (progettazione e valutazione delle competenze, finalizzate alla costruzione del curriculum verticale d'istituto e delle relative rubriche valutative, che saranno perfezionate nell'a.s. 2018-2019).



L'istituto partecipa alla rete di scopo FEDRA insieme ad altri istituti comprensivi del territorio (Tivoli I, Tivoli III, Tivoli IV, "A. Manzoni" e altri), i cui obiettivi riguardano la formazione sulla sicurezza, il metodo analogico (in collaborazione con la casa editrice Eriksson Bortolato), la plus-dotazione, l'innovazione didattica e la progettazione per competenze.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

ERASMUS+

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S. POLO DEI CAVALIERI C.U. RMAA89301Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

TIVOLI II RMAA89303T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

TIVOLI - S. POLO SCALO RMEE893011

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

MANLIO BATTISTINI RMEE893022

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TIVOLI II GIORDANI RMEE893033

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

BACCELLI - TIVOLI RMMM89301X
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SAN POLO DEI CAVALIERI RMMM893021
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Le istituzioni scolastiche definiscono nel Piano dell'offerta formativa il tempo scuola in un quadro unitario come offerta organica alle famiglie. L'offerta formativa tiene conto delle risorse professionali di cui la scuola dispone e delle prevalenti e ricorrenti richieste delle famiglie. Il tempo scuola ordinario nella scuola primaria è funzionante per 27 ore settimanali. L'offerta di tempo pieno, in base alla ripristinata norma legislativa (cfr. legge di conversione 25/10/2007, n. 176) e nei limiti di quanto previsto da tale disposizione, si avvale di un modello organizzativo unitario senza articolazione di momenti opzionali e facoltativi, per complessive 40 ore settimanali. (C.M. n. 110 par. 2.2 orari di funzionamento).

La scuola dell'INFANZIA

E' presente in due plessi, a Tivoli nel plesso Giordani e a S. Polo dei Cavalieri nel plesso Battistini.

Igino Giordani

Tempo ridotto 25 h settimanali	dalle 8.00-8, 45 alle 13.00	dal lunedì al venerdì	Sez A, B, C.
Tempo normale 40 h settimanali	dalle 8.00-8, 45 alle 16.00 con servizio mensa	dal lunedì al venerdì	sez. E, F, G, H

Manlio Battistini

Tempo ridotto 25 h	dalle 08.00-8, 45 alle 13.00	dal lunedì al venerdì	sez. A e B
--------------------	------------------------------	-----------------------	------------

La scuola PRIMARIA

Presente in tre plessi a Tivoli, plesso Giordani, a S. Polo scalo in via dei Platani, a S. Polo dei Cavalieri nel plesso Battistini.

Igino Giordani

San Polo Scalo



Tempo Normale 27 h	dal lunedì al giovedì: 8.10/13.40 venerdì: 8.10/13.10	cl. I, II, III, IV, V sez. B
--------------------	---	---------------------------------

San Polo dei Cavalieri

Tempo Normale 27 h	dal lunedì al giovedì: 8.10/13.40 venerdì: 8.10/13.10	cl. I, II, III, IV, V sez. A
-----------------------	--	------------------------------

Le ore curricolari del tempo pieno
tempo ridotto

Le ore curricolari del

DISCIPLINA	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^] -4 [^] - 5 [^]		Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^] -4 [^] - 5 [^]
ITALIANO	9	9	8		8	7	7
MATEMATICA	9	8	8		7	7	6
STORIA	2	2	3		2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2		2	2	2



SCIENZE	2	2	2		1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1		1	1	1
INGLESE	1	2	3		1	2	3
ARTE IMMAGINE	2	2	2		1	1	1
MUSICA	1	1	1		1	1	1
ED.MOTORIA	1	1	1		1	1	1
RELIGIONE	2	2	2		2	2	2
Totale ore	32	32	32		27	27	27

Più 5 ore di tempo mensa e 3 ore di laboratori di recupero/potenziamento.

La scuola secondaria

Presente a Tivoli in via dei Pini, sede "Alfredo Baccelli" e a S. Polo dei Cavalieri nel plesso "Battistini"

San Polo dei Cavalieri

Tempo Normale 30 h	dalle 08.15 alle 14.05	Dal lunedì al venerdì	al cl. I, II, III sez. G
--------------------	------------------------	-----------------------	--------------------------

Tivoli

Tempo Normale 30 h	dalle 08.10 alle 14.00	Dal lunedì al venerdì	cl. I, II, III sez. A, B, C, D, E cl. I, II H
------------------------------	---------------------------	--------------------------	---

Tivoli sezione musicale

Tempo da 31 a 33 h	dalle 08.10 alle 14.00	Dal lunedì al venerdì	cl. I, II, III sez. F
--------------------	------------------------	-----------------------	-----------------------

Gli alunni che frequentano il corso musicale hanno in più tre ore settimanali di strumento e orchestra.

La scuola secondaria adotta la riduzione oraria di 5' della seconda e della quinta ora, finalizzata alla costituzione di un monte ore docenti/alunni da destinare all'ampliamento dell'offerta formativa.

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

IC TIVOLI II - TIVOLI CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO
❖ CURRICOLO DI SCUOLA

A partire dall'anno scolastico 2017-2018, l'istituto si è dotato di un curriculum verticale, documento che costituisce la progettazione e la pianificazione dei percorsi formativi,

elaborato da una commissione appositamente costituita. Questa ha lavorato in prospettiva verticale per garantire la necessaria continuità alla definizione del documento e ha visto il coinvolgimento di insegnanti di ogni grado dell'istituto comprensivo.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il lavoro preparatorio è stato avviato a partire da documenti e normativa vigente in fatto di istruzione, sia in ambito europeo che italiano; più specificamente, le fonti di riferimento sono state la Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006, le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo del 2012 e il più recente aggiornamento del 2018, le Indicazioni relative all'insegnamento della religione cattolica del 2011. Si è scelto di mantenere l'impostazione delle Indicazioni per quanto concerne la suddivisione in gradi scolastici (scuola dell'infanzia e primo ciclo), preservando così la peculiarità della prima, che presenta una suddivisione curricolare in campi d'esperienza (e non discipline). La dimensione prettamente verticale, invece, è stata impiegata per la scuola primaria e secondaria: l'articolazione del curricolo avviene per discipline. La modalità di presentazione del curricolo è pensata per agevolare gli utenti nella consultazione: per reperire informazioni più rapidamente o prendere visione dei contenuti in modo efficiente, si è pensato di associare a ciascun grado un colore di riferimento (arancione per l'infanzia, verde per la primaria, giallo per la secondaria), in maniera da individuare immediatamente le sezioni d'interesse. Ogni disciplina o campo d'esperienza presenta una strutturazione identica: competenza chiave europea di riferimento; traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento (derivati dalle indicazioni nazionali); abilità e conoscenze (derivati dalla programmazione dei dipartimenti o classi parallele). Obiettivi, abilità e conoscenze sono individuati per ogni classe. Al termine di ogni sezione, sono riportati i saperi irrinunciabili (declinati in abilità e conoscenze), l'acquisizione dei quali costituisce la base per l'accesso alla classe successiva; rappresentano, inoltre, degli snodi utili per la costruzione di percorsi inclusivi, individualizzati e personalizzati.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto promuove l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza attraverso la propria offerta formativa, che si articola in macro-aree progettuali dedicate agli alunni di ogni ordine scolastico, secondo una prospettiva precipuamente inclusiva. Si allega la

tabella riepilogativa della proposta formativa per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e delle competenze trasversali. Ogni attività formativa individua i destinatari, gli obiettivi, le competenze e i risultati attesi.

ALLEGATO:

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

L'attività didattica viene svolta adottando forme di flessibilità organizzativa e didattica , a seconda delle esigenze delle classi. La quota di autonomia può esplicarsi nelle seguenti modalità: - diversa articolazione del monte ore annuale delle discipline; - aggregazioni diverse di alunni e di discipline; - lavoro per classi parallele; - lavoro per gruppi di alunni di classi diverse; - utilizzo di competenze specifiche possedute dai docenti; - attività di recupero e potenziamento.

NOME SCUOLA

TIVOLI II GIORDANI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il Parlamento Europeo ha emanato la Raccomandazione agli Stati membri del dicembre 2006, in merito alle "competenze chiave", ritenute necessarie per far fronte alle continue sfide di una società globalizzata e di un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni. I risultati dell'apprendimento, nella Raccomandazione, sono costituiti in termini di conoscenze, abilità, competenze. Ciascuno di questi concetti viene definito nel seguente modo: Conoscenze: Le conoscenze sono l'insieme di informazioni attraverso l'apprendimento (settore di lavoro o di studio). Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche; Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di sapere come portare a termine compiti e risolvere problemi; Competenze : l'insieme di conoscenze, abilità e risorse personali, per risolvere problemi, assumere e portare a termine compiti in contesti professionali, sociali, di studio, di lavoro, di sviluppo personale ; sono risorse personali

,utilizzabili in tutte le manifestazioni della vita (trasversali).. Sono, per esempio, competenze la capacità di comunicare bene agli altri il proprio pensiero, il sapersi relazionare correttamente con le persone rispettando i diversi ruoli, di lavorare in gruppo, di essere flessibili, di essere propositivi. Le competenze chiave indicate dall'Unione Europea, poi riprese, approfondite e aggiornate in molti altri documenti e programmi in tutta Europa, Italia compresa, hanno alcune caratteristiche che possono aiutare meglio a comprendere il loro significato e la loro importanza: 1. rappresentano un insieme di conoscenze, abilità e attitudini che aiutano la persona a gestire tutti i contesti di vita: famiglia, amicizie, scuola, lavoro, tempo libero, sport, compresi i cambiamenti (es. lavoro) o momenti importanti come il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore o dalla scuola superiore all'università o al mondo del lavoro); 2. andrebbero acquisite già da piccoli e rafforzate durante tutta la vita; la scuola può e deve far crescere queste competenze 3. sono necessarie per la crescita personale e per acquisire una cittadinanza attiva , cioè: 1. possesso del senso di appartenenza alla propria comunità nel rispetto delle diversità(sociali, etniche, culturali, fisiche); 2. partecipazione alla realizzazione di progetti nell' interesse della collettività; 3. sono strettamente collegate tra loro, poiché: si sovrappongono e si completano a vicenda; l'acquisizione di ciascuna favorisce lo sviluppo di tutte le altre; tutte favoriscono il miglioramento della capacità critica e di quanto ad esso correlato, della capacità di risolvere i problemi, lavorare nel gruppo e per il gruppo essendo in grado di gestirsi a livello emotivo/relazionale. Le competenze chiave dell'Unione Europea Le competenze individuate dall'Unione Europea sono otto e riguardano: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. La comunicazione nella madrelingua E' fondamentale per la vita sociale, personale e lavorativa. Comunicare significa, infatti, esprimere – oralmente, per iscritto e utilizzando anche le nuove tecnologie – fatti, opinioni, idee, pensieri e sentimenti, sapendo adeguare il nostro modo di parlare e ciò che diciamo alle diverse situazioni in cui ci troviamo e alle persone che incontriamo. Comunicare in maniera positiva permette anche il superamento di atteggiamenti aggressivi. Comunicare vuol dire esprimersi e bisogna essere in grado di manifestare quello che è dentro di noi. Allo stesso modo è necessario saper ascoltare quanto gli altri vogliono comunicarci. Diventa quindi necessario saper: riconoscere , rispettare ed apprezzare le diversità, imparando a superare eventuali pregiudizi; tener conto dei diversi punti di vista degli altri. Dopo la prima comunicazione “semplice”, solo per esprimere necessità fondamentali, il lessico si deve arricchire a livello verbale/scritto. Si

deve tenere presente poi che esistono altre forme di comunicazione: corporea, iconica, attraverso le tecnologie. Per gli alunni di altra lingua si deve permettere il costituirsi di una comunicazione semplice ed efficace. La comunicazione nelle lingue straniere Viviamo in un contesto socio/culturale aperto a tante stimolazioni ed esperienze, per cui è necessario conoscere almeno una lingua oltre quella d'origine. Tale conoscenza, soprattutto per la lingua inglese, può essere di notevole supporto all'utilizzo dei termini usati in vari contesti. Inoltre, permette di ampliare la propria formazione e le conoscenze personali grazie a scambi culturali con altri Paesi. La competenza matematica e le competenze base in ambito scientifico e tecnologico Sin dall'infanzia è necessario stimolare i bambini, abituarli a ricevere domande, facendogli cercare risposte adeguate e stimolare la loro curiosità. Negli anni della Primaria, gli alunni vengono spinti a cercare soluzioni partendo da esperienze concrete fino ad arrivare via via all'astrazione, alle proposte originali, ai percorsi diversi per arrivare ad uno stesso risultato. Tutto ciò al fine di acquisire l'attitudine alla valutazione critica e la capacità di elaborare decisioni sulla base di elementi verificati. Si diventa capaci di : ragionare in modo più analitico e rigoroso su ogni argomento; applicare le regole matematico-scientifiche per risolvere problemi legati alle situazioni quotidiane; verificare la validità delle informazioni ricevute ed utilizzarne i contenuti. Affrontare e risolvere problemi è proprio la capacità di imparare ad affrontare situazioni nuove. Lo studio delle materie scientifiche, matematiche e tecnologiche va considerato come una palestra dove allenarsi a riflettere sulle cause di un problema, individuare le informazioni, ipotizzare sulle soluzioni e strategie. La competenza digitale Gli alunni dei nostri tempi sono "nativi digitali", nati in un periodo in cui saper usare le tecnologie digitali serve per informarsi, studiare, lavorare, distrarsi. Sono continuamente esposti al rischio di un uso sbagliato delle stesse. La competenza digitale va intesa non solo per indicare l'abilità nell'uso dei nuovi strumenti e applicazioni informatiche, ma anche sull'importanza di un uso responsabile e critico, comprendendone i limiti. Il web può essere utilizzato per reperire informazioni, ma è necessario comprendere che solo alcune sono attendibili e funzionali. Lo stesso uso dei social apre a nuove conoscenze ma ci espone continuamente a scoprire la nostra vita e può diventare pericoloso. Altra conseguenza, l'impoverimento del linguaggio, che deve essere semplice e veloce. E' importante che i bambini e ragazzi conoscano le regole della condivisione nel web, in merito ai diritti d'autore; i siti protetti; il pericolo del cyberbullismo. Fondamentale il confronto con esperti, insegnanti e genitori. Imparare ad imparare "Imparare ad imparare" è la capacità di continuare ad apprendere - durante tutta la vita e di organizzare il nostro apprendimento in relazione alle specifiche necessità (personali, di studio, di lavoro).E' la competenza più importante tra quelle indicate nel documento europeo e

Fondamentale per lo sviluppo di tutte le altre. L'apprendimento è ciò che ci permette di soddisfare il nostro bisogno di:

- essere autonomi (senza dipendere troppo spesso da altre persone)
- sentirci competenti (cioè in grado di affrontare e realizzare ciò che ci viene richiesto, mettendo in campo tutte le nostre conoscenze, abilità e capacità personali)
- relazionarci con gli altri (venire a contatto con altre persone è di per sé un arricchimento e uno stimolo a migliorare sempre di più il nostro livello di preparazione)
- attribuire un senso alle nostre esperienze (che in ogni caso ci aiutano sempre a farci imparare qualcosa di nuovo).

L'apprendimento deve essere organizzato in modo consapevole ed autonomo. Bambini e ragazzi dovrebbero possedere le competenze per costruirsi un loro sapere, avere il piacere di scoprire nuovi apprendimenti con curiosità ed interesse continui, essere in grado di affrontare e superare le naturali difficoltà che si possono incontrare. Imparare ad imparare è anche una delle competenze più richieste sul lavoro considerando che le conoscenze "statiche" (cioè possedute ma non aggiornate) non sono più funzionali a società ed economie in continua, veloce e, spesso, imprevedibile trasformazione. Le competenze sociali e civiche Riguardano l'insieme delle competenze personali e culturali che ci consentono di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita relazionale, sociale e lavorativa. Le competenze sociali ci permettono di vivere positivamente insieme agli altri. Le competenze civiche riguardano la capacità di partecipare alla vita civile grazie alla conoscenza e al rispetto di valori condivisi. Le competenze sociali e civiche ci consentono di costruire le basi per una convivenza civile, leale e funzionale alla collettività; implicano l'acquisizione e lo sviluppo di una serie di abilità e attitudini, tra loro correlate e comuni ad altre competenze:

- avere consapevolezza di noi stessi e della realtà che ci circonda,
- affrontare e risolvere i conflitti,
- sviluppare attitudine alla collaborazione e alla cooperazione,
- partecipare attivamente e in modo democratico.

Avere consapevolezza di noi stessi e della realtà che ci circonda Fin da bambini dobbiamo imparare che viviamo insieme ad altre persone, che è necessario relazionarci positivamente e condividere regole, diritti e doveri. La prima società che conosciamo è quella della nostra famiglia, nella quale siamo uniti da sentimenti ed emozioni e cominciamo a seguire delle regole. Segue la scuola e successivamente il mondo del lavoro. Nessuno di questi contesti può essere un mondo a sé ma deve esistere una continua interazione positiva. Affrontare e risolvere i conflitti Riconoscere e risolvere i conflitti che nascono dai comportamenti di chi ci è intorno è una necessità fondamentale per la vita di relazione, in ogni ambito. Lo sforzo costante per vivere insieme in maniera non conflittuale è la continua collaborazione e la capacità di autocontrollarsi, insieme alla capacità di accogliere e rispettare punti di vista ed opinioni diversi dai nostri. Sviluppare attitudine alla collaborazione e alla cooperazione

Passare dall'egocentrismo del bambino alla capacità di interagire in un gruppo, nell'essere squadra, è una capacità che si acquisisce nel corso di tutta la scuola dell'infanzia e primaria. Non è facile il passaggio da agire per sé ad agire per il gruppo, eppure, attraverso piccole attività comuni e giochi, si impara ad ottenere buoni risultati "insieme". Lavorare in gruppo è una capacità che si sviluppa mettendo in campo tutte le competenze sociali, perché si condividono obiettivi comuni, ci si aiuta, si condivide, ci si conosce meglio e si mettono in campo competenze comunicative e relazionali che facilitano la coesione del gruppo. Nel mondo del lavoro, questa competenza è considerata davvero strategica, infatti si ricercano sempre più spesso persone che sappiano saper agire in "squadra". Partecipare attivamente e in modo democratico Partecipare significa, prima di tutto, stare insieme agli altri, interagendo in modo positivo, cercando di capire i diversi punti di vista e rispettando i diritti fondamentali delle altre persone. Significa imparare a vedere gli altri non come un ostacolo ma come un aiuto e una risorsa per affrontare e risolvere insieme i problemi che riguardano la collettività e per realizzare attività che consentono di raggiungere obiettivi comuni. E' necessario che si acquisisca e si sviluppi un atteggiamento di apertura nei confronti della società di cui facciamo parte, per esercitare il nostro fondamentale diritto alla cittadinanza attiva che si manifesti attraverso: solidarietà e tolleranza verso gli altri, rispetto per i valori condivisi, conoscenza e comprensione delle organizzazioni sociali e politiche del territorio. La scuola è il primo luogo di partecipazione attiva e democratica dove fare esperienze Lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità L'imprenditorialità è la capacità di realizzare i propri progetti traducendo le idee in azioni. Qualsiasi azione mettiamo in atto necessita di creatività, coraggio e intraprendenza, oltre alla necessità di sapersi organizzare e pianificare gli eventi per non incorrere in un fallimento. Un'idea può restare un sogno oppure trasformarsi in progetti ed esperienze: tutto dipende da noi e dalla capacità di tradurre il nostro spirito di iniziativa in azioni e comportamenti. Si tratta di una competenza fondamentale per lo sviluppo della vita personale, sociale e lavorativa. Realizzare i propri progetti presuppone: • consapevolezza del contesto, • creatività, • capacità organizzative, • indipendenza psicologica e responsabilità, • collaborazione. Consapevolezza del contesto Oltre che conoscere l'ambiente in cui agire, occorre comprendere le opportunità che esso possa offrirci, anche in termini di persone, cogliere le occasioni adatte e rispettare gli impegni presi. Creatività Usare creatività, immaginazione e fantasia per cercare soluzioni adeguate è un'altra capacità personale indispensabile Fare diversi tentativi, prove ed errori da cui imparare aiuta a sviluppare la nostra creatività, così come sicuramente aiuta se ci confrontiamo, parliamo e discutiamo con altre persone per capire le loro idee, cogliendo gli aspetti che sono utili alla soluzione del nostro problema. Inoltre, per

potenziare la nostra creatività, ci può aiutare molto la pratica o la passione per ogni forma d'arte (disegnare, dipingere, suonare uno strumento, cantare, scolpire, costruire oggetti, etc.). Capacità organizzative Fondamentale è la capacità di saperci organizzare, cioè saper organizzare il nostro tempo e le nostre risorse. Pianificare significa programmare avendo chiaro un obiettivo e come raggiungerlo. Indipendenza psicologica e responsabilità E' necessario organizzarsi in maniera autonoma , sentendosi in grado anche di commettere errori e di apprendere da essi, sviluppando quindi un forte senso di responsabilità Collaborazione Lo spirito di collaborazione permette di migliorare la nostra capacità di iniziativa e intraprendenza. detto Consapevolezza ed espressione culturale Possedere questa competenza significa riconoscere l'importanza di esprimere idee, esperienze ed emozioni attraverso forme di comunicazione artistica come la letteratura, la musica, la danza, il teatro, la scultura, l'architettura, la pittura e le arti visive in generale. Se siamo in grado di capire il valore del patrimonio culturale , di apprezzare i diversi linguaggi e canali espressivi e anche di saperci esprimere attraverso quei linguaggi e quei canali, possiamo renderci conto di quanto tutto ciò possa arricchirci, rendendoci non solo più sensibili e maturi a livello intellettuale, ma anche più "aperti" verso i diversi modi di esprimere sentimenti, emozioni, passioni. La comprensione delle molteplici espressioni culturali sviluppa in noi anche il nostro senso di identità: il nostro pensiero e il nostro comportamento sono inevitabilmente stimolati e influenzati da quello che leggiamo, osserviamo, ascoltiamo. Tutto può aiutarci a riconoscere emozioni che impariamo ad esprimere e gestire. Riuscire a comprendere e ad apprezzare un'opera d'arte ci rende coscienti anche dell'importanza di salvaguardarla e quindi di rispettare e tutelare tutto il patrimonio culturale come un bene nostro e della collettività. Tutto è fondamentale per lo sviluppo della nostra creatività Come acquisire e migliorare le competenze trasversali La scuola può fare moltissimo per il loro apprendimento, sia attraverso progetti educativi mirati, sia attraverso l'insegnamento quotidiano. Tutte le discipline possono concorrere allo sviluppo delle competenze trasversali e tutto ciò che impariamo e conosciamo ci sarà utile sia per affrontare qualunque scelta in modo consapevole e responsabile, sia per imparare a gestire i numerosi cambiamenti che caratterizzano una società complessa come quella di oggi.

Utilizzo della quota di autonomia

Definizione delle attività relative al 20% del curriculum: Ac seguito di delibera del Collegio dei Docenti del 13/9/2018, l'interruzione dell'attività didattica, "Pausa didattica", durerà per due settimane in modalità sfalsata a partire dalla data dello scrutinio di ogni

sezione. In tale periodo verranno svolte attività di recupero e potenziamento per gli alunni e per tutte le classi. Le famiglie che non faranno partecipare a quest'attività che coinvolge tutta la scuola, dovranno provvedere autonomamente al recupero delle carenze dei loro figli. Al termine delle due settimane sarà svolta una verifica scritta per valutare il recupero delle carenze.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO P1 - "STARE BENE A SCUOLA"

"VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA INTESA COME LUOGO DI APPRENDIMENTO ACCOGLIENTE, NEL RISPETTO DELLE SCELTE EDUCATIVE DELLE FAMIGLIE E APERTO ALLE PROPOSTE DELLE AGENZIE EDUCATIVE PRESENTI NEL TERRITORIO"

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare i processi d'apprendimento e l'efficacia dell'azione educativa, attraverso - l'esperienza personale, riconoscendo i valori naturali e culturali del proprio territorio. - Valorizzare le diversità e positività di ciascuno nel rispetto dell'altro. - Promuovere legami cooperativi tra gli alunni. - Apprezzare le esperienze dimostrando interesse e apertura verso il nuovo. - Individuare percorsi per promuovere la sicurezza propria, dell'ambiente vissuto e del territorio - Alfabetizzare alla lingua straniera (Inglese).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Proiezioni
Aula generica
Cortile

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ PROGETTO P2 : PROGETTO LETTURA

Educazione alla lettura attraverso diverse opportunità e strategie d'intervento per

poter esprimere/individuare emozioni, caratteristiche dei testi letti; riuscire a recensire un libro motivandone la scelta e spingendo i compagni alla lettura dello stesso; utilizzare biblioteche od ambienti di lettura per impegnare il proprio tempo proficuamente. Amare la lettura e partecipare a concorsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi 1. 1-Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro. 2. Fornire al bambino le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per estrinsecare/riconoscere/gestire la propria emotività. 3. sviluppare capacità di comprensione empatica 4. Suscitare amore e gusto per la lettura del libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. 5. Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri. Competenze attese Avviare al piacere della lettura libera o finalizzata all'arricchimento delle proprie conoscenze. Far comprendere che si può leggere ovunque, in ogni situazione, da soli o in compagnia e che il libro può essere uno strumento valido per discutere, comprendere, unire. Migliorare le proprie capacità espressive nella produzione personale e nella conversazione collettiva. Potenziare l'empatia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Biblioteche:

Classica

Biblioteca Comunale; librerie nel territorio

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Attività con docenti di classe, incontri con l'autore, incontri online con docenti di tutta Italia per il progetto Giunti Leggimi Ancora ed attività del 5° anno dell'Istituto "I.d'Este" di Tivoli ad integrazione e di approfondimento dei progetti lettura delle

singole classi.

❖ **PROGETTO P3 /A : POTENZIAMENTO LINGUA ITALIANA**

Attività per alunni della Primaria Giordani che presentino difficoltà nella comprensione della lingua italiana, nella comunicazione, nella scrittura e rielaborazione personale; alunni con DSA, alunni BES non supportati dall'insegnante di sostegno e che non seguono un percorso logopedico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valutare, potenziare e recuperare le difficoltà presenti nei bambini a livello linguistico :

- Creare interventi individualizzati per agevolare gli alunni italofoni e non nell'apprendimento della lingua italiana.
- Favorire la comprensione, la capacità di scrivere e rielaborare attraverso una didattica assistita , con l'uso di materiale predisposto.
- Attivare laboratori di studio assistito: accompagnando con un'azione di supporto e tutoring per gli alunni, fornendo strategie di apprendimento funzionali allo stile cognitivo dei singoli alunni e all'acquisizione della lingua italiana.
- Attivare procedure di ascolto, esercitazioni pratiche, giochi di logica, al fine di potenziare le abilità logico-matematiche.
- Sostenere psicologicamente il processo di inserimento di nuovi alunni e intervenire in caso di disagio.

Competenze attese: Valutazione linguistica Rafforzamento delle conoscenze linguistiche pregresse , potenziamento della grammatica e apprendimento di nuovi contenuti riguardanti il lessico di base ; generale potenziamento nella comprensione e nella produzione orale e scritta. Nelle situazioni d'apprendimento" sospette", potranno evidenziarsi BES o DSA. Valutazione relazionale Attraverso l'esperienza di laboratori creare momenti di socializzazione importante Attraverso le attività di gruppo dovrebbe instaurarsi un clima di fiducia e di dialogo, non solo con l'adulto, ma tra gli stessi alunni che impareranno a collaborare e ad aprirsi maggiormente agli altri. Nel tempo dovrebbero migliorare i percorsi di accettazione ed integrazione nelle situazioni particolari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO P3 /B POTENZIAMENTO MATEMATICA**

Esercitazioni in forma di giochi logici in vista della partecipazione alla Olimpiade dei Giochi Logico-Matematici al fine di valutare, potenziare e recuperare le difficoltà presenti nei bambini a livello logico matematico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Creare interventi individualizzati per agevolare gli alunni nell'apprendimento e nel consolidamento della matematica.
- Favorire la comprensione e la capacità di rielaborare attraverso una didattica assistita, con l'uso di materiale predisposto.
- Attivare laboratori di studio assistito: accompagnando con un'azione di supporto e tutoring per gli alunni, fornendo strategie di apprendimento funzionali allo stile cognitivo dei singoli alunni e all'acquisizione della matematica.
- Attivare procedure di ascolto, esercitazioni pratiche, giochi di logica, al fine di potenziare le abilità logico-matematiche.
- Esercizi di preparazione in vista della partecipazione ai Giochi Logico-Matematici Gioia Mathesis.

Competenze attese

Valutazione logico-matematica

Dal un punto di vista didattico, dovrà evidenziarsi il rafforzamento delle conoscenze logico-matematiche pregresse, il potenziamento della comprensione e l'apprendimento di nuovi contenuti riguardanti la progettazione di classe. Nelle situazioni d'apprendimento "sospette", potranno evidenziarsi BES o DSA. Valutazione relazionale

Attenzione particolare sarà data all'aspetto relazionale. Procedere insieme per raggiungere un fine comune crea momenti di socializzazione importante, diventa luogo di scambio, di rispetto e di conoscenza reciproca. Attraverso le attività di gruppo dovrebbe instaurarsi un clima di fiducia e di dialogo, non solo con l'adulto, ma tra gli stessi alunni che impareranno a collaborare e ad aprirsi maggiormente agli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **PROGETTO P3 /C OPERARE CON NUOVE TECNICHE: INSEGNARE ITALIANO E MATEMATICA CON IL METODO ANALOGICO BORTOLATO/ANIMAZIONE DIGITALE.**

A rafforzamento ed integrazione delle attività curricolari, l'utilizzo di nuove metodologie

occorrerà ad incentivare e mantenere alta la motivazione ad apprendere mettendo in atto procedure semplici Per ogni esperienza si procederà alla manipolazione degli strumenti di italiano (strisce per la correttezza ortografica e per la composizione, barattoli per analisi grammaticale, armadio dei verbi, quadernetto di scrittura) e di matematica (casa del 1000, armadio del 100, asta numerica anche con scambi posizionali, strumento delle tabelline) che suscitano l'interesse ad agire nel bambino. Animazione digitale-maggiore impiego degli spazi attrezzati nei plessi per iniziare o portare avanti attività comprese nella progettazione. ATTIVITA': • Con interventi individuali; • Con interventi per piccoli gruppi (2/3/4 bambini) che abbiano la stessa età e le stesse difficoltà; • Con esercitazioni individuali e di gruppo MONITORAGGIO INTERMEDIO: FINE QUADRIMESTRE VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO EFFETTUATO: In itinere MATERIALE :vario

Obiettivi formativi e competenze attese

ANIMAZIONE DIGITALE ALLA SCOPERTA DELL'INFORMATICA Classe prima: A- Conoscere il funzionamento del computer -da settembre a novembre ; B-Distinguere le principali strumentazioni multimediali presenti nel laboratorio-da novembre a dicembre Classi seconda e terza: a-Conoscere il funzionamento del computer; B-Usare le principali opzioni del sistema operativo; C-Comprendere la funzione delle strumentazioni multimediali del laboratorio Classi quarta e quinta: A- Conoscere il funzionamento del computer e delle periferiche B- B-Usare le principali opzioni del sistema operativo per salvare e trasferire dati; C- Conoscere le tappe fondamentali dell'evoluzione delle tecnologie informatiche PAROLE E NUMERI Classe prima: A- Utilizzare abilità strumentali in funzione ludica e creativa-da gennaio a marzo; B- Utilizzare abilità strumentali per comporre parole e disegni in un documento- da gennaio a marzo Classi seconda e terza: A-Utilizzare abilità strumentali per scrivere ed illustrare; B-Creare documenti componendo testi e disegni Classi quarta e quinta: A- Utilizzare e organizzare documenti per realizzare un progetto; B- Acquisire i concetti di comando, memoria, file, supporto digitale COMUNIC@ZIONE Classe prima: A- Utilizzare programmi didattici e cd-rom-da aprile a maggio; B-Navigare in Internet-da aprile a maggio Classi seconda e terza: A-Utilizzare programmi didattici e cd-rom B- Comprendere le funzioni della navigazione in Internet; C-Scoprire e utilizzare le funzioni comunicative della posta elettronica Classi quarta e quinta: A-Ricavare informazioni utilizzando programmi didattici e cd-rom B-Ricerca testi e immagini in Internet utilizzando motori e operatori logici; C-scoprire e utilizzare gli strumenti di comunicazione a distanza Acquisizione delle competenze relative agli obiettivi proposti in italiano e matematica Capacità di utilizzare le tecnologie informatiche in

base agli argomenti di studio ed ai prodotti da realizzare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

 ❖ **PROGETTO P4 PROGETTO D'ISTITUTO: "MI GUARDO INTORNO E ...CONOSCO"**

Il Progetto d'Istituto funge da macroarea nella quale far confluire tutte le attività progettuali della Scuola Primaria. In esso i docenti, considerata la fascia d'età degli alunni, le loro competenze, le indicazioni per il curricolo, le progettazioni di classe, pianificano dei progetti che permettano di migliorare le conoscenze degli alunni, che siano fonte di nuove e stimolanti esperienze, che siano un arricchimento della didattica curricolare. Il punto di partenza è il mondo del bambino a 360°, con il suo territorio e le sue peculiarità, le sue caratteristiche: l'arte, la musica, la storia, gli ambienti, le fonti d'energia, le abitudini. In questo contenitore, quindi, si ritrovano dei "laboratori permanenti", perché i docenti operano secondo le proprie competenze, e diventano, anno dopo anno, degli esperti negli approfondimenti proposti. Infatti, la progettualità per ampliare l'offerta formativa diventa anche formazione, quando si opera con esperti o Enti, e autoformazione, quando si costruisce un nuovo percorso per migliorare gli apprendimenti. Elenco dei progetti presentati per l'A.S.2018/19
PROGETTO ARTISTICA...MENTE Laboratori di recitazione(Poesia), Arte e Musica ARTE, TECNOLOGIA E FANTASIA MENICUCCIO E STELLINA (Recita di Natale) L'AMICO E'...FESTEGGIANDO IL NATALE MERCATINO DI NATALE ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO A COME ALIMENTAZIONE NATALE E'... ALIMENTAZIONE, AMBIENTE E SALUTE IL REGNO DELLE PIANTE CONOSCO IL MIO TERRITORIO Da inserire rappresentazioni Natale/fine anno -

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi specifici: - Promuovere la collaborazione tra docenti e alunni, anche di classi diverse -Lavorare per il raggiungimento di un unico fine -Ricerca /produrre materiale -Utilizzare tecniche diverse -Comunicare le proprie esperienze -Integrare le proprie conoscenze con nuove opportunità -Arrivare alla elaborazione/produzione di

un prodotto finale Competenze attese Al termine dei progetti, gli alunni dovranno aver maggiormente imparato a condividere e a collaborare, a lavorare insieme per un obiettivo comune. Dovrebbe migliorare la relazionalità, così come la capacità di espressione attraverso molteplici mezzi Si dovrebbero integrare le proprie conoscenze con altre più incisive e forti, stimolando la curiosità, la ricerca, il desiderio di “sapere”. Le varie classi, in base all'argomento prescelto, perverranno alla elaborazione di un “prodotto “ finale. Per l'a. s. 2018/19, relativamente al Progetto di Alternanza Scuola Lavoro presentato dall' “Ist. I. d'Este, inserito nel progetto lettura d'istituto, la lettura in classe delle studentesse sarà finalizzata al potenziamento delle conoscenze linguistiche, all'arricchimento del lessico, alla capacità di esprimere emozioni e punti di vista. Ciò, in collaborazione con i docenti di classe ,successivamente monitorato e verificato attraverso la predisposizione di materiale strutturato.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO P7 : UN VIAGGIO PARTICOLARE: INCONTRO IL MONDO A SCUOLA**

Il Progetto nasce dalla necessità di: • conoscere se stessi per imparare a rispettare e valorizzare le “diversità”; • educare alla multiethnicità e alla interculturalità; • rendere gli allievi consapevoli dell'interazione uomo-ambiente; • favorire l'approccio all'acquisizione di comportamenti corretti; • attivare iniziative di continuità didattica; • incrementare la collaborazione scuola-famiglia; • acquisire valori che stanno alla base della convivenza civile; • agevolare la creazione di un clima di classe positivo e sviluppare la capacità di gestire emozioni e conflitti. Il progetto si articolerà ogni anno da ottobre a giugno in orario curricolare ed extracurricolare attraverso: • lettura ed analisi di testi, documenti, testimonianze, ecc...; • attività di laboratorio (linguistico-

espressivo, artigianale, giochi di ruolo, ecc...); • visione di documentari e film a tema seguiti da osservazione ed analisi(uno al mese); • incontro con autori ed esperti esterni (almeno due ogni anno); • incontro con genitori comunitari ed extracomunitari per approfondimenti su usi e costumi; • visite guidate e uscite didattiche. Rientrano nell'ambito progettuale suddetto le attività che si riferiscono ai singoli progetti: 1. Fratellanza e solidarietà 2. Lettura 3. Intercultura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi : • passare dall'immagine al concetto di sé: conoscere se stessi per manifestare sentimenti, bisogni e desideri; • valorizzare i rapporti interpersonali e le diversità; • prendere contatto con realtà diverse attraverso non solo concetti e ragionamenti, ma anche attraverso le emozioni e i sentimenti; • sviluppare il senso di solidarietà e tolleranza; • prendere coscienza delle proprie possibilità per agire contro situazioni di ingiustizia e miseria; • attivare una corretta socializzazione tra le diverse realtà etniche e culturali; • acquisire abitudini corrette atte alla salvaguardia dell'ambiente; • migliorare la capacità di ascolto e concentrazione; • migliorare la capacità di comunicazione attraverso i più svariati linguaggi: verbale, pittorico,... • favorire la conoscenza e l'uso di strumenti multimediali. Attraverso le attività del progetto ci si aspetta una ricaduta formativa sugli alunni sia in termini di manualità operativa, sia nella lettura e comprensione dei testi, nella comunicazione e nella produzione scritta, con migliori risultati scolastici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

Musica

❖ Aule:

Proiezioni

❖ PROGETTO P8A (TUTTI E 4 I PLESSI) : POTENZIARE LA LINGUA INGLESE

Corsi in orario extrascolastico per lo studio e la conoscenza della lingua inglese al fine di: -Sostenere ed accompagnare il percorso scolastico degli studenti che volessero approfondire la conoscenza delle lingue straniere; -Partecipare agli esami per acquisire la certificazione Trinity. Rientrano nell'ambito progettuale suddetto le attività

che si riferiscono al Progetto Trinity.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi: • Sviluppare le capacità di ascolto • Sviluppare l'autonomia operativa nello svolgimento di un compito assegnato • Migliorare le conoscenze grammaticali e fonetiche • Acquisire padronanza nell'uso della lingua inglese.

Competenze attese: Migliore preparazione nella lingua straniera con competenze verificate tramite esame scritto e orale tenuto da personale accreditato presso gli istituti Trinity e certificazione finale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Partecipazione di docenti interni d'inglese e di docenti esterni madrelingua per la lingua inglese (individuati tramite bando di selezione).

❖ PROGETTO P8B : ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO PER LE COMPETENZE IN ITALIANO E MATEMATICA

Attività di recupero attraverso sportelli pomeridiani, finalizzate a : • Migliorare gli apprendimenti • Potenziare le abilità espressive e comunicative • Consolidare processi e strumenti di riflessione • Conoscere la storia e le applicazioni della matematica nella vita quotidiana. Rientrano nell'ambito progettuale suddetto le attività che si riferiscono ai singoli progetti: • NON SOLO NUMERI. VIAGGIO NELLA STORIA E NELLE APPLICAZIONI INTERDISCIPLINARI DELLA MATEMATICA • SPORTELLO POMERIDIANO DI MATEMATICA FINALIZZATO AL RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE DEL PRIMO QUADRIMESTRE • SPORTELLO POMERIDIANO DI TUTORAGGIO PER LE PROVE INVALSI DI MATEMATICA • GIRALIBRO • SCUOLAEBOOK.ALTERNVISTA.ORG – IL GIORNALE ONLINE A SCUOLA

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi: NON SOLO NUMERI. VIAGGIO NELLA STORIA E NELLE APPLICAZIONI INTERDISCIPLINARI DELLA MATEMATICA • Sviluppare la partecipazione attiva nel campo della matematica; • sviluppare la capacità di osservazione della realtà

e di estrapolazione di concetti matematici dal mondo che ci circonda; • ampliare le conoscenze in merito allo sviluppo del pensiero matematico, dalle origine alle nuove frontiere; sviluppare la capacità di estrapolazione di proprietà di figure geometriche, di confronto tra pari e di discussione, anche attraverso l'utilizzo di artefatti e di schede concepite ad hoc; • sviluppare la capacità di osservazione, sperimentazione e verifica di un procedimento e di sintesi dei risultati. **SPORTELLLO POMERIDIANO DI MATEMATICA FINALIZZATO AL RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE DEL PRIMO QUADRIMESTRE** • miglioramento delle capacità di comprensione del testo dei quesiti • formalizzazione corretta del testo dei problemi da linguaggio naturale a linguaggio • matematico 3) utilizzo di corrette procedure di calcolo 4) aumento della propria autostima e maggiore fiducia nelle proprie potenzialità **SPORTELLLO POMERIDIANO DI TUTORAGGIO PER LE PROVE INVALSI DI MATEMATICA** • Conseguire i traguardi indicati nel PdM del PTOF, riducendo la variabilità tra le classi internamente all' Istituto e rendendo i risultati confrontabili con quelli di scuole afferenti a situazioni territoriali simili. **RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DELLA LINGUA ITALIANA E DELLE SCIENZE MATEMATICHE** • Comprendere i contenuti, finalità e linguaggi dei brani in prosa e dei componimenti poetici • Imparare ad analizzare testi scelti • Ampliare il proprio lessico • Imparare a parafrasare, riassumere, raccontare esperienze ed esporre riflessioni • Utilizzare il concetto di proporzionalità per risolvere problemi in contesti reali • Conoscere e saper utilizzare in diverse situazioni reali i teoremi studiati • Sviluppare la capacità di verificare la validità del risultato di un problema **GIRALIBRO** • Leggere e revisionare un testo • Leggere e giudicare criticamente i testi scritti da altri • Migliorare le competenze espressive e comunicative degli alunni • Partecipare ad un concorso letterario • Ampliare e rinnovare i testi della biblioteca dell'istituto. **SCUOLAEBOOK.ALTERVISTA.ORG – IL GIORNALE ONLINE A SCUOLA** • Recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo • Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari • Favorire la lettura, la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo • Promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche • Stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative per favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi e responsabilizzare l'allievo • Sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà • Conoscere e saper utilizzare vari strumenti e linguaggi • Implementare l'uso didattico del computer nel quotidiano • Rendere visibili, documentabili e comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei

docenti e dell'istituto • Conoscere e comprendere le diverse funzioni dei mezzi di comunicazione e delle ICT • Uso costruttivo e creativo, a scopo didattico, delle ICT • Avviare alla costruzione di pagine on line del giornalino. Competenze attese: NON SOLO NUMERI. VIAGGIO NELLA STORIA E NELLE APPLICAZIONI INTERDISCIPLINARI DELLA MATEMATICA • Realizzazione di poster sulla vita e sulle particolarità dei principali "personaggi matematici" incontrati nello studio della matematica dagli alunni delle tre classi • Realizzazione di poster sulla storia dei numeri e lo sviluppo del pensiero matematico • Approfondimento su alcuni temi trasversali (definiti anche sulla base delle adesioni dei docenti) e realizzazione di elaborati SPORTELLO POMERIDIANO DI MATEMATICA FINALIZZATO AL RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE DEL PRIMO QUADRIMESTRE • Per ciascuna classe verranno ripassati gli argomenti affrontati nel corso del primo quadrimestre e che sono risultati di difficile apprendimento. • Verranno ripercorsi i principali procedimenti e la risoluzione dei quesiti verrà mostrata in classe. • Successivamente verranno proposti esercizi da eseguire in classe sotto la supervisione del docente. SPORTELLO POMERIDIANO DI TUTORAGGIO PER LE PROVE INVALSI DI MATEMATICA • analisi delle criticità emerse nelle prove invalsi degli anni passati e definizione degli ambiti di intervento; • costruzione di una prova con quesiti inerenti le criticità, tratti da prove passate o inventati ex novo; • somministrazione della prova come "prova di ingresso" alla azione di tutoraggio • analisi dei risultati e discussione critica dei quesiti • presentazione di quesiti, discussione e risoluzione collettiva degli stessi, anche attraverso attività per gruppi • test finale (identico per tipologia e numero di quesiti a quello iniziale) ed analisi dei risultati dell'intervento rispetto alla situazione di partenza GIRALIBRO • Elaborati degli alunni che partecipano al concorso. SCUOLAEBOOK.ALTERVISTA.ORG – IL GIORNALE ONLINE A SCUOLA Uscita del prodotto "Giornale" online pubblicato nel sito della scuola. Verifica del prodotto da parte della Redazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Informatica

 ❖ **Biblioteche:**

 Classica
Informatizzata

❖ **PROGETTO P9 INCLUSIONE PRIMARIA -SECONDARIA : ORIENTA...MENTE**

Il Progetto nasce dalla necessità di : • Accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria attraverso la scoperta dei diversi ambienti. • Garantire la continuità del processo educativo tra i diversi ordini di scuola dando l'opportunità agli alunni della primaria di conoscere il nuovo ambiente e agli alunni della secondaria di sviluppare il senso di responsabilità, di appartenenza e la predisposizione all'impegno e alla collaborazione. Vede la partecipazione dei docenti di sostegno e curricolari delle classi quinte (primaria) e prima (secondaria). E' rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria ed agli alunni delle future classi prime della scuola secondaria di primo grado .

Obiettivi formativi e competenze attese

Si evidenzia la necessità di : • Conoscere gli spazi e gli ambienti della scuola • Condividere esperienze sviluppando lo spirito di collaborazione • Promuovere pratiche inclusive • Promuovere il piacere della condivisione Ciò attraverso attività ludiche e di orientamento in diversi ambienti della scuola (interni ed esterni). È previsto l'utilizzo di attrezzi della palestra e del materiale stampato necessario.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO P10 : CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO E GSS**

Progetto inteso a: • Dare concretezza , continuità e chiarezza alle proposte motorie offerte alle classi. • Avvicinare gli alunni alla pratica sportiva • Stimolare la socializzazione e l'integrazione, il rispetto delle regole e dell'altro. • Educare gli alunni ad una cultura sportiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Aiutare gli alunni ad: • Acquisire gradualmente fiducia nelle proprie capacità; • Avere cura delle cose comuni, proprie ed altrui; • Sviluppare il senso civico; • Potenziamento fisiologico • Sviluppo delle capacità ed abilità motorie • Conoscenza delle varie specialità sportive e sport di squadra. • Perfezionamento di tecniche sportive specialistiche. Competenze attese Essere abili nelle attività di: atletica leggera, corsa campestre, atletica su pista, giochi sportivi di squadra(pallavolo, palla tamburello, rugby, calcio a cinque),arrampicata sportiva,nuoto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Strutture sportive:

Strutture sportive pubbliche o private

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ
**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Nella segreteria scolastica è in uso da qualche anno il protocollo informatico e la segreteria digitale; nella Scuola Secondaria è in uso il registro digitale con accesso da parte dei genitori; nella Scuola Primaria, dopo aver ottenuto la necessaria implementazione della connessione internet e installati in tutte le aule box e pc, si continua a sperimentare l'uso del registro elettronico, che è andato a regime da questo anno scolastico, senza però permettere ancora l'accesso per i genitori; nella Scuola dell'Infanzia invece si è attivato da questo anno scolastico per la prima volta l'uso del registro elettronico per facilitare e velocizzare le comunicazioni interne e la diffusione di materiale didattico, formativo e informativo in tutto l'Istituto Comprensivo. Nell'ottica di una crescita innovativa costante e graduale, si continuerà a potenziare e implementare il sito web della scuola. In coerenza con il PNSD la scuola ha cercato in questi anni di potenziare la propria dotazione

STRUMENTI

ATTIVITÀ

di strumenti digitali per la didattica, partecipando a bandi e progetti specifici. I futuri interventi d'azione del PNSD riguarderanno, in particolare, i seguenti obiettivi:

1. Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema;
2. Implementazione degli spazi sul sito web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD;
3. Accesso a Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.
4. Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale;
5. Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: Progettazioni, relazioni, monitoraggio;
6. Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni;
7. Pubblicazione e organizzazione di laboratori sul digitale per genitori e alunni;
8. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali;
9. individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'Istituto è risultato tra i vincitori di due Progetti indetti dal Miur nell'ambito del PNSD e precisamente "Atelier creativi", per

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

la realizzazione di un laboratorio innovativo, che utilizzi le strumentazioni digitali e "Biblioteche scolastiche innovative", concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale. In ambito metodologico-didattico gli interventi del PNSD prevedono le seguenti azioni:

1. la realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto;
2. l'aggiornamento di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto;
3. il potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati;
4. le preparazioni di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale.
5. laboratori sul pensiero computazionale.
6. educare al saper fare: making, creatività e manualità.
7. partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Il piano di formazione dei docenti prevede la partecipazione a cicli formativi, finalizzati ad

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

acquisire una discreta padronanza nell'uso delle tecnologie informatiche. In particolare, il PNSD si propone di porre in atto i seguenti interventi:

1. mantenimento di uno sportello per assistenza;
2. formazione specifica dell'Animatore Digitale;
3. partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale;
4. azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale;
5. formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata;
6. organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica;
7. monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S. POLO DEI CAVALIERI C.U. - RMAA89301Q

TIVOLI II - RMAA89303T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nel nostro Istituto la valutazione segue i seguenti criteri:

- globalità: non riguarda solo i progressi compiuti a livello cognitivo, ma documenta anche il processo di maturazione della personalità;
- processo: parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun alunno, da raggiungersi anche attraverso percorsi individualizzati che tengano conto dei ritmi e delle condizioni

soggettive

dell'apprendimento;

- valorizzazione: evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte, valorizza le risorse

dell'alunno, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi

ed a costruire un concetto positivo e realistico di sé;

- orientamento: per promuovere attitudini ed interessi utili per il futuro;

- definizione degli standard: attraverso l'individuazione di percorsi, far acquisire un patrimonio di conoscenze, abilità, atteggiamenti funzionali ad uno sviluppo globale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Le competenze socio-affettivo-relazionali sono valutate in base ai seguenti indicatori:

- autonomia nelle azioni quotidiane;

-rispetto delle regole di convivenza civile;

-rispetto delle cose proprie, degli altri, dell'ambiente;

-relazione con gli altri;

-capacità di portare a termine un'attività;

-partecipazione all'esecuzione di un lavoro di gruppo;

-aiuto spontaneo ad un compagno in difficoltà.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

BACCELLI - TIVOLI - RMMM89301X

SAN POLO DEI CAVALIERI - RMMM893021

Criteri di valutazione comuni:

Nel nostro Istituto la valutazione segue i seguenti criteri:

- globalità: non riguarda solo i progressi compiuti a livello cognitivo, ma documenta anche il

processo di maturazione della personalità;

- processo: parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun alunno, da raggiungersi anche attraverso percorsi individualizzati che tengano conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento;

- valorizzazione: evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte, valorizza le risorse dell'alunno, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi ed a costruire un concetto positivo e realistico di sé;
- orientamento: per promuovere attitudini ed interessi utili per il futuro;
- definizione degli standard: attraverso l'individuazione di percorsi, far acquisire un patrimonio di conoscenze, abilità, atteggiamenti funzionali ad uno sviluppo globale.

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo;
- collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti);
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La circ.1865/2017 riporta che anche i docenti di potenziamento devono fornire elementi di informazione sui livelli di apprendimento, prima dello scrutinio. Il Collegio è chiamato a definire i criteri generali per l'ammissione e la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione: può essere ammesso l'alunno con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il giudizio sintetico di comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza nella primaria, Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del Patto di corresponsabilità nella secondaria.

La valutazione nella scuola secondaria sarà accompagnata da un giudizio con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito; a parte si forniranno separatamente le note di IRC e materia alternativa.

Nella scuola secondaria la non ammissione può essere assunta a maggioranza. L'alunno deve comunque aver seguito attività di recupero sia per la secondaria che per la primaria, documentabili.

L'ammissione può essere disposta anche in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento: la scuola segnala i parziali livelli raggiunti e attiva percorsi e azioni che consentano il potenziamento.

I criteri di ammissione alla classe successiva proposti sono i seguenti:

- aver frequentato i $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato;

- non essere incorso in sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola per 15 giorni;

- avere la media del 5,50 escluso il voto di comportamento.

I criteri di non ammissione alla classe successiva proposti sono i seguenti:

- non aver frequentato i $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato;

- essere incorso in sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola per 15 giorni

- avere la media inferiore al 5,50 escluso il voto di comportamento

- aver frequentato i corsi di recupero.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri di ammissione alla esame di Stato proposti sono i seguenti:

- aver frequentato i $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato;

- non essere incorso in sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola per 15 giorni;

- aver partecipato alle prove INVALSI.

- avere la media del 5,50 escluso il voto di comportamento;

Il voto di ammissione è in decimi, senza decimali.

I criteri di non ammissione alla esame di Stato proposti sono i seguenti:

- non aver frequentato i $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato;

- essere incorso in sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola per 15 giorni;

- non aver partecipato alle prove INVALSI;

- avere la media inferiore al 5,50 escluso il voto di comportamento;

- aver frequentato i corsi e le attività di recupero.

Attribuzione della lode: la valutazione finale espressa con la votazione in dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità dalla commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

TIVOLI - S. POLO SCALO - RMEE893011

MANLIO BATTISTINI - RMEE893022

TIVOLI II GIORDANI - RMEE893033

Criteri di valutazione comuni:

Nel nostro Istituto la valutazione segue i seguenti criteri:

- globalità: non riguarda solo i progressi compiuti a livello cognitivo, ma documenta anche il processo di maturazione della personalità;
- processo: parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun alunno, da raggiungersi anche attraverso percorsi individualizzati che tengano conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento;
- valorizzazione: evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte, valorizza le risorse dell'alunno, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi ed a costruire un concetto positivo e realistico di sé;
- orientamento: per promuovere attitudini ed interessi utili per il futuro;
- definizione degli standard: attraverso l'individuazione di percorsi, far acquisire un patrimonio di conoscenze, abilità, atteggiamenti funzionali ad uno sviluppo globale.

Dall'A.S.17/18 la valutazione nella scuola primaria e secondaria sarà accompagnata da un giudizio con

la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito; a parte si forniranno separatamente le note di IRC e materia alternativa.

Nella scuola primaria la non ammissione deve essere una decisione assunta all'unanimità.

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo;
- collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti);
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La circ.1865/2017 riporta che anche i docenti di potenziamento devono fornire elementi di informazione sui livelli di apprendimento, prima dello scrutinio. Il

Collegio è chiamato a definire i criteri generali per l'ammissione e la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione: può essere ammesso l'alunno con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il giudizio sintetico di comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza nella primaria, Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del Patto di corresponsabilità nella secondaria.

la valutazione nella scuola primaria sarà accompagnata da un giudizio con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito; a parte si forniranno separatamente le note di IRC e materia alternativa.

Nella scuola primaria la non ammissione deve essere una decisione assunta all'unanimità.

L'alunno deve comunque aver seguito attività di recupero documentabili.

L'ammissione può essere disposta anche in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento: la scuola segnala i parziali livelli raggiunti e attiva percorsi e azioni che consentano il potenziamento.

I criteri di ammissione alla classe successiva proposti sono
o i seguenti:

□

aver frequentato i $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato

□

non essere incorso in sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola per 15 giorni

□

avere la media del 5,50 escluso il voto di comportamento

I criteri di non ammissione alla classe successiva proposti sono i seguenti:

- non frequentato i $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato;

- essere incorso in sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola per 15 giorni;

- avere la media inferiore al 5,50 escluso il voto di comportamento;

- aver frequentato i corsi di recupero.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'inclusione è uno dei punti prioritari del POF/PTOF, non riferita solo agli alunni d.a., ma a tutti gli alunni con bisogni speciali, siano essi di tipo sociale, relazionale, linguistico. Vengono perciò realizzate attività finalizzate a migliorare l'inclusione, attraverso l'uso di strumenti didattici specifici, il lavoro di gruppo, le attività manipolative, l'uso di materiali multimediali e software adatti. La scuola ha una propria modulistica per i PEI che vengono elaborati dal docente di sostegno di concerto con i docenti curricolari nella piena condivisione di obiettivi e metodi da utilizzare. Per gli alunni certificati DSA la scuola predispone i PDP, elaborati su propria modulistica, entro il mese di ottobre, per poi sottoporli alle famiglie per la condivisione degli interventi da attuare a scuola e a casa. Per i BES, pur non prevedendo in tutti i casi un PDP, i docenti adottano misure idonee alle necessità degli alunni. Anche per i GLHO la scuola adotta un proprio modello di verbalizzazione. Anche l'integrazione dell'alunno straniero o dell'alunno adottato è una delle finalità del PTOF e vengono accolte tutte le occasioni utili per realizzare interventi mirati. Nella scuola opera la commissione BES e due FS per l'inclusività.

Punti di debolezza

Gli insegnanti di sostegno di ruolo e stabili dell'istituto sono pochi il che non garantisce una continuità di interventi su alunni che per il loro handicap avrebbero bisogno invece di figure di riferimento fisse, che conoscano le problematiche e non debbano, ogni anno, fare periodi di osservazione per calibrare gli interventi. Risulta inoltre un problema riuscire a trovare docenti supplenti che siano forniti di specializzazione e non sempre le famiglie sono disposte ad accettare un docente non specializzato. Per la presa in carico di iniziative a favore di alunni con BES sarebbe necessario un maggiore coinvolgimento di alcuni docenti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli per i quali si evidenziano generalmente disagi di tipo economico e/o problemi familiari (complessità del rapporto tra genitori, disinteresse degli stessi nei confronti della scuola etc.). Per questi alunni la scuola pone in essere degli interventi di recupero all'interno della classe, adeguando il livello degli obiettivi agli stili di apprendimento individuali, talora con semplificazione dei contenuti e una riduzione del carico dei compiti a casa, ben consapevole che, in molti casi, non può contare sulla collaborazione delle famiglie. Viene inoltre fissato, alla fine del 1° quadrimestre, un periodo di pausa didattica per il recupero delle insufficienze, attuato sia per gruppi di livello all'interno della classe che per classi aperte. Gli studenti più dotati vengono stimolati con compiti di maggiore complessità e portati a svolgere loro stessi il ruolo di educatori tra pari. La scuola favorisce la partecipazione degli alunni a concorsi locali e nazionali (temi, poesie, gare scientifico-matematiche ecc.)

Punti di debolezza

Gli interventi messi in atto dalla scuola si rilevano solo in alcuni casi efficaci: nella maggior parte, la situazione rimane invariata rispetto alla situazione iniziale, venendo a mancare "il ritorno" da parte di quegli alunni meno impegnati e volenterosi. Anche a causa dell'elevato numero di alunni con difficoltà presenti nelle classi, le attività di potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari sono limitate, lasciate all'iniziativa dei singoli docenti e comunque non strutturate a livello di scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La predisposizione e l'elaborazione di un PEI è un processo complesso e sinergico, che vede coinvolti molteplici figure e che parte necessariamente da un attento periodo di osservazione; altrettanto importante è la raccolta di informazioni che la famiglia, gli insegnanti dei precedenti anni o cicli scolastici e gli operatori socio-sanitari forniscono

per la comprensione e definizione delle problematiche relative al tipo di disabilità e per poter evincere i punti di forza e di debolezza dell'alunno. Particolare attenzione è prestata all'area dell'autonomia (intesa come capacità di autogestirsi e di muoversi in un ambiente diverso da quello familiare) e all'area dei rapporti interpersonali. Nel PEI vengono indicati gli obiettivi educativi e didattici, le finalità, le verifiche, gli spazi, i mezzi, i tempi, la valutazione e le metodologie e le strategie da adottare per ogni caso, privilegiando sempre interventi basati su argomenti ampi e affrontabili a diversi livelli di competenza per una massima coerenza con il percorso della classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I docenti di sostegno predispongono, insieme ai docenti curricolari e in collaborazione con gli operatori della ASL, i PEI degli alunni loro assegnati dalla dirigente in base alle specifiche competenze. Nel corso dell'anno, confrontandosi continuamente con la famiglia e tenendo contatti con gli psicologi e altre figure che lavorano con l'alunno, continuano a monitorare tale documento modificandolo quando necessario.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Una buona collaborazione tra genitori e scuola è un fattore importante per il successo scolastico degli alunni. Tanto più la comunicazione è interattiva e partecipativa, tanto migliori potranno essere l'impegno e il relativo rendimento degli alunni. È importante programmare e agire momenti di scambio tra genitori e insegnanti per arrivare alla stesura di documenti (PEI e PDP) completi e corretti, per confrontarsi su eventuali problematiche che potrebbero emergere ed operare in maniera sinergica al fine di superarle.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è di sicuro alla base del successo formativo di ogni singolo alunno. Essa deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno e deve essere effettuata tenendo conto dei livelli iniziali di apprendimento e delle reali potenzialità. La definizione di criteri condivisi per la valutazione delle prove scritte e del colloquio orale dell'esame conclusivo del primo ciclo degli alunni con disabilità e con dsa fornisce uno valido supporto ed un efficace strumento per il processo valutativo. Fondamentale è il confronto tra i docenti di sostegno e curricolari in quanto tale valutazione deve effettivamente tener conto dell'intero percorso seguito dall'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità si esplica nello sforzo di predisporre tutte possibili strategie per prevenire le difficoltà che potrebbero insorgere nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. In tal senso operano: - attività di orientamento (sia in sede che fuori con visita di alcune scuole superiori e partecipazione ad attività laboratoriali e somministrazione di un questionario con delineazione di un profilo dello studente secondo le sue attitudini ed interessi); - gruppo di lavoro curricolo, formato da docenti dei tre ordini di scuola per la definizione di un curricolo rispondente alle Indicazioni Nazionali; - realizzazione di progetti ponte con scuole superiori del territorio al fine di favorire l'inserimento dell'alunno nella nuova realtà scolastica.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Due docenti scelti dal dirigente i quali cooperano nella gestione dell'istituto e possono essere delegati a svolgere precisi compiti.	2
Funzione strumentale	Sono docenti di riferimento per aree di intervento considerate strategiche per la vita della scuola; sono, cioè, risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia e svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo. Vengono individuati dal Collegio dei Docenti ogni anno. Le funzioni riguardano i seguenti ambiti: - PTOF: coordinamento delle attività progettuali curriculari, organizzazione, gestione ed elaborazione del PTOF; collaborazione con gli Enti esterni finalizzata al PTOF; - Continuità: coordinamento ai fini di un raccordo metodologico-didattico tra insegnanti dei diversi ordini di scuola, nonché predisposizione di esperienze specifiche rivolte agli alunni, programmate attraverso incontri con gli alunni delle	9



scuole del territorio, incontri con gli insegnanti e i genitori delle classi quinte, compilazione di un report sull'andamento didattico degli allievi della prima media; monitoraggio sugli esiti scolastici. - Orientamento: gestione dei momenti di raccordo e di passaggio tra i vari ordini, con attività specifiche per ogni scuola (infanzia, primaria, secondaria); -Uscite e viaggi d'istruzione: organizzazione e coordinamento delle visite guidate e viaggi di istruzione; raccolta dei dati, delle proposte, delle prenotazioni; compilazione della calendarizzazione e coordinamento delle uscite, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione di tutto l'istituto; attivazione dei contatti con enti e realtà culturali presenti nel territorio; -Valutazione: elaborazione dati ai fini delle procedure valutative e autovalutative dell'istituto (RAV e PdM); analisi dei dati relativi alle prove INVALSI; - Inclusione B.E.S.: coordinamento delle attività dei docenti di sostegno operanti nell'istituto; collaborazione con gli operatori socio-sanitari del distretto e con gli altri collaboratori privati; partecipazione agli incontri del GLI e dei GLHO dei rispettivi ordini di scuola; collaborazione con la altre funzioni strumentali in merito alle tematiche dell'inclusione scolastica degli alunni con B.E.S.; apporti con enti esterni e progetti in rete; documentazione dei percorsi effettuati; - Sostegno al lavoro dei docenti: gestione del sito web della scuola, dei laboratori di informatica; accoglienza dei nuovi docenti; diffusione di



	materiali didattici informatici; cura della documentazione educativa.	
Capodipartimento	Rappresenta il Dipartimento disciplinare (articolazione del Collegio dei Docenti formato dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o alla medesima area disciplinare, preposto per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica) e ne convoca le riunioni; rappresenta il punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento ed è garante del suo funzionamento; raccoglie la documentazione e i verbali delle riunioni. I dipartimenti dell'istituto sono i seguenti: Lettere, Scienze e Tecnologia, Lingue straniere, Educazioni, Strumento, Sostegno.	6
Responsabile di plesso	Sono figure di riferimento per ciascuna sede, in diretto contatto con il D.S., con il compito di vigilare sul rispetto delle regole (orari entrata e uscita, ritardi, uscite anticipate alunni, ecc.), accogliere le esigenze delle famiglie, risolvere problemi contingenti, sostituire docenti assenti. Sono presenti per le sedi di San Polo dei Cavalieri, il plesso "I. Giordani" e "Bivio di San Polo".	3
Responsabile di laboratorio	Ha la funzione di supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di laboratorio, nonché la custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio; si occupa della programmazione e gestione delle attività del laboratorio e del controllo periodico	4



	degli strumenti e delle attrezzature.	
Animatore digitale	Si tratta di una figura di sistema e non di supporto tecnico che ha il compito di “ favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano Piano Nazionale Scuola Digitale.	1
Team digitale	Il gruppo di docenti (3 + uno con funzione di tecnico) ha il precipuo scopo di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituto.	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento del piano di studio nelle classi individuate dalle insegnanti; potenziamento per le prove INVALSI. Impiegato in attività di: • Potenziamento	3
Docente di sostegno	Attività di supporto alle docenti di sostegno presenti. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetto potenziamento "InCanto" (canto corale nei plessi Giordani, Baccelli e San Polo scalo); sostituzioni dei docenti assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sostituzione del docente vicario (12 ore) e attività progettuali ("L'atletica va a scuola", "Giochiamo con il corpo"). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordina le attività del personale non docente, sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione e verifica dei risultati conseguiti dal personale posto alle sue dirette dipendenze. Nell'ambito delle sue funzioni, il D.S.G.A. assicura la gestione amministrativa e generale della scuola, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.
Ufficio protocollo	Gestisce il protocollo elettronico in entrata e uscita, la conservazione a norma, la diffusione delle circolari interne ed esterne.
Ufficio per la didattica	Due unità gestiscono il settore alunni (iscrizioni, documenti,



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	rapporti con le famiglie, INVALSI, mensa scolastica, libri di testo), il registro elettronico, supporto alle docenti funzioni strumentali "Uscite e viaggi d'istruzione" e all'area relativa all'inclusione.
Ufficio per il personale A.T.D.	Due unità gestiscono il personale di ruolo e non di ruolo, dal punto di vista giuridico ed economico (personale a tempo determinato: graduatorie, contratti, gestione dei pagamenti sulla piattaforma SIDI; personale a tempo indeterminato: dall'immissione in ruolo al pensionamento).
Ufficio rapporti Enti Locali e organi collegiali	Gestisce i rapporti con i Comuni di Tivoli, San Polo dei Cavalieri e la A.S.L. RMG; predispone tutti gli atti relativi alle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali.

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ FEDRA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

**❖ FEDRA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ IMPLEMENTAZIONE DELLE COMPETENZE ALLINEAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CON L'ISTITUTO SUPERIORE "ISABELLA D'ESTE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ISTITUTO SUPERIORE "A. VOLTA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ISTITUTO SUPERIORE "A. VOLTA"**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ VALUTARE LE COMPETENZE**

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per la costruzione di rubriche valutative, a partire dall'ideazione e progettazione di un compito autentico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULL'AUTISMO

Incontri formativi sulla tematica dell'autismo: caratteristiche, diagnosi, linee-guida per l'intervento, strategie per l'inclusione; comportamenti problematici; autonomia e progetto di vita.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti curricolari e di sostegno
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO

Incontro formativo sul bullismo e cyberbullismo: definizione del fenomeno, problematiche in ambito scolastico, strategie di prevenzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti curricolari e di sostegno
Modalità di lavoro	• Incontri frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL METODO ANALOGICO

Metodo analogico di Bortolato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti scuola primaria



Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ COSTRUZIONE DI UNA DIDATTICA EFFICACE

L'istituto propone una riflessione sulla didattica specifica per ogni ordine di scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di ogni ordine scolastico
Modalità di lavoro	• Incontri formativi
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA

La formazione obbligatoria si estende a tutti i docenti dell'istituto comprensivo.; è stata completata e implementata la formazione delle figure sensibili.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Incontri formativi
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Il nostro Istituto collabora proficuamente con le Associazioni presenti nel territorio, che forniscono esperti per i progetti scolastici e contribuiscono alla formazione dei docenti.

Di seguito alcune attività dell'anno in corso:

- nel mese di dicembre 2018, il giorno 5, il DR. A. La Cara ha tenuto un "Corso sull'epilessia" e sulle modalità di somministrazione dei farmaci a scuola;
- nei mesi di novembre e dicembre 2018 si è tenuto un corso sull'autismo;
- per la scuola dell'infanzia è previsto un incontro per il 22 gennaio sulla "Didattica dei prerequisiti", tenuto dal dottor Marius Spula, il quale organizzerà anche altri momenti di formazione con tutti gli ordini di scuola: il 29 gennaio per i docenti della scuola primaria, (graduatoria comune e di sostegno) sul tema dei "Metodi didattici e loro applicazione nel biennio e triennio nella scuola primaria"; il 12 febbraio per tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado, avente come oggetto la "Didattica costruttiva, le prospettive didattiche nell'insegnamento e nella valutazione autentica".

Il Responsabile della Sicurezza (R.S.P.P.) d'Istituto, prof Marcello Presutti, ha tenuto incontri di formazione e coordina la sicurezza nei 4 plessi.

Sono inoltre previsti interventi della Polizia di Stato e della Polizia Postale finalizzati alla prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, momento di formazione rivolto anche ai genitori e alle famiglie. Sono previsti anche incontri di formazione sulla legalità con i Carabinieri della stazione di Tivoli.

Sono presenti, all'interno dell'Istituto, diversi spazi d'ascolto: per la scuola primaria, promosso dal Comune di Tivoli (il giovedì, dalle h 8.30 alle h 12.30); per la secondaria, uno rivolto agli studenti della sede centrale (il mercoledì, dalle h. 9.00 alle 13.00), uno per la sede di S.Polo dei Cavalieri (il mercoledì dalle h 9 alle h13), promosso dal Comune.

Il responsabile dello Sportello della Sede Centrale, Dr Marius Spula, costituisce con i team delle classi dei vari plessi l'equipe psicopedagogica, che si attiva



qualora se ne presenti la necessità, in un'ottica di piena flessibilità organizzativa.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Collaboratori e personale amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA e personale amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola